

*Carissimo,*

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore:**

1° Rammenta che il 18 Febbraio comincia il Mese di San Giuseppe. Del modo di onorare Maria Ausiliatrice Immacolata nell'anno Giubilare sarà l'adoperarsi per passar bene il mese dedicato al suo castissimo sposo, mentre ci procurerà la protezione di questo gran Santo.

2° Nel desiderio che sempre più si estenda la Pia Unione dei Cooperatori Salesiani raccomanda ai Direttori di leggere, come fioretto ad onore di S. Francesco di Sales, durante la sua ottava ed appena si possa, i capi delle Deliberazioni che riguardano detta Pia Unione e adoperarsi per praticarli. Si farà con questo opera molto gradita al nostro caro Padre D. Bosco Fondatore della Pia Unione.

3° Nel prossimo anno scolastico si dovrà dar principio agli studentati di teologia; egli pertanto invita i Direttori a mandargli la nota dei Chierici della propria Casa che trovansi nel 3° Anno di lavoro pratico, a fine di prendere i provvedimenti necessari all'uopo.

4° Oltre le *Lecture Cattoliche*, che gli stanno tanto a cuore come quelle che furono istituite da D. Bosco, e che riescono di tanta utilità, il Rettor Maggiore suggerisce pure il D. Bosco di Milano, come periodico di eccellente lettura, e specialmente il *Secolo del S. Cuor di Gesù* che è redatto dai più valenti scrittori, fra cui lo stesso Emin.<sup>mo</sup> Card. Svanpa Arcivescovo di Bologna. L'abbonamento è di L. 3 e si prende all'Istituto Salesiano della Madonna di S. Luca in Bologna.

5° Per quest'anno si limita a far distribuire alle Case Salesiane della Diocesi di Forino un foglio suppletorio al Calendario Liturgico per mettere l'uffiziatura del nostro Patrono, la cui festa fu elevata al grado: *duplex secundae Classis cum octava*, in accordo cogli uffizi correnti nell'Arcidiocesi. Esprime però il desiderio che per l'avvenire si faccia altrettanto in tutte le Case Salesiane.

**Il Direttore Spirituale:**

1° Avvicinandosi alla quaresima raccomanda vivamente come mezzo efficace a santificarla, lo studio accurato di ciò che riguarda le Sacre Cerimonie. I sacerdoti sanno benissimo

quanto importi eseguite con uniformità le cerimonie prescritte dalla Chiesa nella celebrazione della S. Messa, nella recita del divino Ufficio e nell'amministrazione dei Sacramenti; essi ricorderanno quelle gravi parole di Benedetto XIII: « *Ritus in minimis etiam, sine peccato negligi vel mutari haud possunt.* » I Chierici anch'essi abbiano una santa ambizione pel decoro delle funzioni religiose; desiderino ardentemente di prendervi parte; tutti poi e preti e chierici ripassino frequentemente le rubriche; amino si usi loro la carità di avvertirli quando cadessero in qualche difetto; usino insomma quelle sante industrie che non può a meno di suggerire il riflettere che le rubriche son le leggi che la Chiesa ha stabilite per onorare la somma Maestà di Dio, il quale non desidera essere altrimenti onorato che nel modo che stabilisce questa sua divina Sposa. I Sig.<sup>ri</sup> Ispettori vedano nella loro prudenza quanto sia opportuno stabilire perchè i nostri confratelli possano segnalarsi anche nell'amore ed esattezza delle sacre funzioni. Un mezzo sarà quello di dar molta importanza alla scuola di cerimonie ben fatta e il non permettere che facilmente si ometta o si dispensi dall'intervenirvi e che tutti per turno esercitino i varii ufficii.

2<sup>o</sup> Ricorda quanto fu detto al N.º 4 della circolare dello scorso mese: stabiliscano i Sig.<sup>ri</sup> Ispettori chi debba ricevere gli esami di coloro che saranno ammessi alle sacre ordinazioni, e non permettano si presentino alle rispettive Curie le dimissioni di quei candidati che non fossero trovati idonei.

3<sup>o</sup> Fa anche notare che d'ora innanzi non si spediranno dimissioni per un'ordine superiore, se non s'è ricevuta la pagella che assicuri sia stato conferito l'ordine inferiore a quello sollecitato: troppi inconvenienti avvengono dalla poca puntualità nello spedire i moduli debitamente riempiti.

4<sup>o</sup> In fine desidera si conservi l'abitudine lodevole, introdotta dal nostro buon Padre V. Bosco, dei catechismi quotidiani negli Oratori Festivi durante la quaresima, adattandosi alle ore più comode per i giovani che li frequentano e terminandoli col triduo di preparazione alla Confessione e Comunione pasquale.

Il **Consigliere Professionale** raccomanda il *Nuovo Sistema di Taglio* del Confratello Cenci capo sarto nella Casa S. Benigno Canavese. Questo Nuovo Sistema concisamente e chiaramente esposto, in un volume di circa 200 pagine, è corredato di disegni distribuiti in 132 tavole in litografia, che danno al testo la massima evidenza e praticità. Esso ottenne già l'approvazione delle persone competenti in materia, e formerà un ornamento delle scuole professionali Salesiane. I Direttori si facciano premura di provvederne una copia ai Capi Sarti delle loro Case, i quali, oltre l'utilità che potranno ricavare dall'opera, godranno di vedere in riassunto le lezioni che i più di loro hanno ricevuto dall'Autore. Lo raccoman-

Sino inoltre agli allievi sarti, che sono già in grado di usarlo utilmente, e lo perfezionano come libro di premio da conferire ai più diligenti.

Prega poi i Sig.<sup>ri</sup> Direttori ed Ispettori a volergli rimandare debitamente riempiti i moduli del rendiconto trimestrale, che furono loro inviati a tempo.

Il Signor **D. Durando** avverte che si aspettano dal Ministero della Guerra nuove istruzioni, che renderanno più facile il modo di ottenere la proroga del servizio militare pei Uffizieri aspiranti alle Missioni. Appena arriveranno, saranno comunicate ai Direttori delle Case d'Italia; ma intanto si può continuare a fare le domande secondo i moduli e le norme che si mandarono nel 1903.

### Il **Sottoscritto** :

1° Alle interrogazioni avute da varii Confratelli se si può permettere che nella stessa casa si tenga in più centri il denaro, come sarebbe dal Capo Laboratorii, dal Capo Ufficio, dal Libraio ecc... risponde colla presente circolare per norma di tutti, ponendo avanti lo spirito delle nostre regole e deliberazioni che dicono così: *nemo, sive intra sive extra Congregationem, pecuniam apud se aut apud alios habeat, quacumque de causa* (Const. c. IV. Art. 6); I prefetti e gli Economisti hanno l'autorità limitata alle provviste delle cose quotidiane. Per le cose all'ingrosso dovranno prima trattarne col Direttore ed averne il consenso (Delib. Art. 623). Tutto il denaro che riceve (il Capo Ufficio) lo rimetta al Prefetto ogni giorno. Non faccia cassa da sè. (Delib. Art. 674). Evitando ogni misura odiosa ed offensiva, si domandi con esattezza a ciascuno dei Confratelli il conto dell'uso che fa del denaro che gli è consegnato (Cap. Gen. VII, pag 57, art. 13). Riceverà (il Prefetto) tutto il denaro che possa provenire dai laboratorii, dai contratti di vendita, dalle oblazioni e pensioni dei giovani, e lo consegnerà al Direttore, dal quale riceverà quanto occorre alla giornata e per pagamenti a data fissa (Regolam. per le Case, Cap. 2, Art. 8). Se questo si esige dal Prefetto, pare che altrettanto debbano fare gli altri confratelli. Ma si badi bene che i superiori debbono non solo prendere il denaro, ma più di tutto debbono pensare ai pagamenti e a non compromettere le aziende nostre. I confratelli impiegati nei sopraddetti ufficii fu osservato che in generale sono docilissimi nel consegnare il denaro se vedono che gl'interessi affidati alle loro cure procedono bene ed i pagamenti si fanno con regolarità. La conclusione, pare sia questa, una cassa sola, il denaro vada al Direttore, e questi provveda agl'impegni. Le opere di carità si affidino pure alla Provvidenza giusta le istruzioni che si avranno dai superiori, ma le operazioni commerciali si trattino con serietà secondo le regole del commercio.

2° Fa presente alle nostre Librerie che specialmente dopo il recente *motu proprio* del S. Padre Pio X sulla musica sacra,

urge che non solo alcune, ma tutte si mettano in grado di poter diffondere largamente la musica voluta dalla S. Sede. Non bastando brevi composizioni musicali di nostra edizione se ne procurino in deposito altre, ma bene scelte, rispondenti allo splendore delle sacre funzioni e ad un tempo di facile esecuzione, atte a promuovere la pietà nei giovani e nel popolo, rivolgendosi per lo più a noi per musica innumerevoli collegi e Parrocchie, ove mancano generalmente cantori atti a gustare ed eseguire lavori difficili. Si continuerà e si amplierà anzi per tal modo una delle opere che molto stavano a cuore al nostro caro Padre D. Bosco, quale la diffusione della musica sacra nella gioventù e nel popolo.

3<sup>a</sup> Nella prima quindicina di Febbraio farà spedire alle Case il Catalogo dell'Antico Continente. Non sempre quello che si trova registrato nel Catalogo corrisponde a quanto si comunicò nella nota del personale fornita dai Direttori. Si è lavorato molto confrontando nome per nome coi registri generali della Congregazione; ma si sono lasciati come ascritti solamente coloro che risultavano regolarmente accettati dalla Commissione generale; come professi triennali, professi perpetui o insigniti di qualche ordine sacro unicamente coloro di cui costava dai registri, pel ritorno dei moduli di comunicazione, che veramente avevano emessi i voti o ricevuti gli ordini sacri ai quali erano stati ammessi dal Capitolo Superiore.

Quante Messe furono celebrate durante il mese di Gennaio, secondo l'intenzione de' Direttori dell'Oratorio?

La cara memoria di D. Bosco ci sia sempre presente come specchio dove dobbiamo guardare avanti per conoscere se siamo suoi degni figli.

Vostro Aff.<sup>mo</sup> in C. J.

*Luc. Filippo Rinaldi.*

*Carissimo,*

Il Venerando nostro **Rettor Maggiore:**

1° Raccomanda di passar santamente la Quaresima ravvivando il nostro fervore sia colla preghiera, sia colla merificazione. Occasione favorevole sarà la prossima novena e festa di S. Giuseppe, come pure la festa dell'Annunziazione di Maria SS., e gli esercizi spirituali che in molti collegi si sogliono dettare nel mese di Marzo. Sappiamo approfittare di tutti questi mezzi che il Signore ci perge pel nostro spirituale profitto.

2° Desidera vivamente che nella settimana di Passione si dia lettura di quanto prescrivono le Deliberazioni intorno alla Settimana Santa (Dist. III, c. V) a fine di prepararci a passare quanto meglio si potrà quella settimana, cercando di rendere gradite anche agli allievi le devote funzioni che in essa hanno luogo, e così prepararci ad una lieta e santa Pasqua.

Il **Direttore Spirituale:**

1° Raccomanda ai Sig. Ispettori:

a) di stabilire gli esercizi spirituali per gli alunni delle varie case della loro Ispezione, scegliendo l'epoca più opportuna ed avvisando possibilmente in precedenza i predicatori. Il buon esito di questi esercizi dipenderà anche in gran parte dalla preparazione remota che avranno avuta i nostri giovani: se ne parli quindi, specie nel sermone della sera, e si faccia comprendere che sono il tempo in cui Iddio in maggior copia dispensa l'abbondanza delle sue grazie.

b) D'inculcare al personale della casa di prendervi parte pel proprio vantaggio e per l'edificazione degli allievi.

2° Ricorda infine quanto è detto all'art. 17 delle nostre Deliberazioni e perciò i Sig. Ispettori favoriscano, salvo casi eccezionali, non dar corso alle domande che si ricevessero lungo l'anno per ammissione al suddiaconato.

Il **Consigliere Scolastico** raccomanda che:

1° le Case dell'antico continente abbiano l'esame semestrale di Teologia e Filosofia per i nostri chierici entro Marzo, ed al più tardi entro la 1<sup>a</sup> metà di Aprile;

2° i supericci delle Case del nuovo continente, le quali cominciarono o cominciano ora il nuovo anno scolastico, si assicurino che i chierici abbiano esaurito interamente il programma di studi loro assegnato per l'anno antecedente. Ove poi ne, provvedano a che nel più breve termine possibile diano l'esame sulla parte arretrata;

3° i chierici, che fanno il triennio di esercizio pratico, siano molto curati anche in fatto di studi, ed invece di perdersi in una inerzia intellettuale ed in letture leggere, si esercitino nella traduzione degli scrittori latini e nelle letture delle opere loro assegnate.

Il Signor **D. Durando** avverte che in Italia la chiamata sotto le armi si farà dal 24 Marzo al 12 Aprile secondo i diversi distretti. Si facciano pertanto le pratiche per ottenere la proroga del servizio prima del 15 Marzo, e secondo le norme spedite nell'anno passato, perchè non si ricevettero finora le nuove istruzioni promesse dal Ministero, per le quali non si mancherà di sollecitare, ed appena arriveranno saranno comunicate.

Il signor **D. Bretto** richiama l'attenzione degli Ispettori su quanto ricordò nella circolare mensile 31 gennaio 1903.

S. S. Benedetto XIV. nella *Bulla Pastoralis curae*, ordina che le monache, aventi per confessore ordinario un sacerdote dello stesso ordine, abbiano *semel saltem in anno confessarium extraordinarium e clero saeculari aut ex alio ordine regulari*.

Ora il 17 Dicembre 1890, nel Decreto *Quemadmodum*, al n. 4, il S. Padre Leone XIII riconferma tali disposizioni per tutte le Religiose, anche a voti semplici, dicendo: *firmiter remanente quoad confessarios ordinarios, et extraordinarios quod... a s. m. Benedicti XIV statutur in Constitutione quae incipit — Pastoralis Curae — etc.*

Di qui ne conseguiva che le Figlie di Maria Ausiliatrice che dallo stesso Leone XIII il 18 febbraio 1893 furono chiamate *Sacrae Virgines ejusdem Societatis (Salesianae)*, debbono avere, almeno una volta all'anno, un confessore straordinario non Salesiano, ove hanno per confessore ordinario un sacerdote Salesiano.

### Il sottoscritto:

1° ebbe varii richiami e lagnanze perchè alcuni dei nostri mancano di buona educazione a tavola, in conversazione, nell'assistenza, nella scuola, a passeggio ed altrove, ciò che pregiudica anche l'educazione dei giovani alle nostre cure affidati. In tempi che i riguardi civili sono tanto raffinati e tanto si esige, noi ricordiamoci che S. Francesco di Sales chiamava il Galateo carità e proponiamoci nei noviziati e studentati di attendere molto alla formazione anche esteriore. Il Capitolo Superiore poi desidererebbe che alla tavola dei

salesiani si leggessero le regole di buona creanza e che si richiama-  
masse alla osservanza della medesima quanti ne abbisognassero.

2° Ricorda la delicatezza che dobbiamo usare verso i nostri  
ammalati. Non solo si debbono usare i riguardi richiesti  
dalla giustizia e carità, ma a chi lassìo la famiglia dobbiamo  
sapere sostituirvi colle nostre cure il padre e la madre. Non  
vi sia mai chi cerca disfarsi dell'ammalato mandandolo al-  
trove. Ciascuna Ispezzoria, ciascuna Casa vada a gara per  
trattenere e trattare bene i suoi. In casi eccezionali convenendo  
trasportar uno altrove gli si faccia conoscere la convenienza  
e per mezzo dell'Ispezzore si tratti prima colla Casa che deve  
riceverlo e non si faccia partir prima di avere ricevuto con-  
veniente risposta.

3° Chiamata l'attenzione dei Direttori e Prefetti che hanno  
la Casa assicurata contro l'incendio. Badino a pagare pun-  
tualmente le rate ed a conservarne le ricevute. Se venissero  
poi effettuate nuove costruzioni o modificazioni rilevanti nel-  
l'edifizio ne diano avviso alla Società d'assicurazione richiedendo  
che si facciano al contratto le dovute aggiunte. In caso cen-  
trario avvenendo qualche incendio si avrebbero grossi disinganni  
nell'indennizzazione.

4° Pregho tutti d'evitare l'inconveniente di mandare sog-  
getti qui all'Oratorio per parlare con un dato superiore senza  
informarsi prima se c'è o sia fuori, perchè chi viene a pas-  
seggiare giornate intere per la casa o per la città il minor  
male che fa è di perdere il tempo e di farlo perdere ad altri.

5° Le case d'America si ricordino che aspettiamo le note  
del personale pel catalogo ed i rendiconti amministrativi. Le  
note si mandino come si hanno appena ricevuta la presente,  
che se si facessero poi modificazioni verranno mandate dietro.

Quante messe furono celebrate durante il mese di Febb.  
secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Infine non dimentichiamoci del *Deus, qui corporali je-  
junio vitia comprimis, mentem, elevas, virtutem largiris et  
praemia* e rendiamoci anche per questo mezzo degni della  
nostra vocazione.

Vostro Aff.<sup>mo</sup> in C. J.

*Sac. Filippo Rinaldi.*

Torino, 31 Marzo 1904.

*Carissimo,*

*Il Venerando nostro Rettor Maggiore crede far piacere ai Confratelli coll'annunziare anzitutto che i numerosi nostri Missionari, spediti sullo scorcio del 1903 a varie destinazioni, arrivarono tutti felicemente al campo d'azione loro assegnato dalla Divina Provvidenza. Quello poi che, in modo speciale consolidò il paterno di lui cuore, fu la notizia delle fraterne liete accoglienze fatte ai nuovo-arrivati, le quali serviranno efficacemente ad unire i cuori e le volontà degli antichi coi nuovi operai evangelici per lavorare con ardore e concordemente alla gloria di Dio ed al bene delle anime. Ciò premesso:*

*1° Pieno di venerazione per tutte le disposizioni di S. S. Pio X desidera che in tutte le Case Salesiane si procuri uniformarsi, quanto alla musica ed al canto Gregoriano, al suo Motu proprio sull'argomento. Per facilitare tale santa impresa, d'accordo col Capitolo Superiore, ha costituito una Commissione appositamente, la quale sotto la Presidenza del Sig. D. Giuseppe Bertello, membro del Capitolo Superiore, studiò il modo di promuovere il canto Gregoriano e la musica secondo le norme insegnate da S. S. Tal Commissione, oltre il prelodato Presidente, è composta dei RR. Confratelli D. Antolisei, D. Baratta, Cav. Dogliani, D. Grosso, D. Ottonello e D. Pagella.*

*2° Fin d'ora raccomanda di fare con tutto il fervore il mese di Maria, specie perchè in varie nostre case suole incominciarsi il 23 Aprile e desidera che in tutte le nostre case e chiese, nel prossimo maggio si celebri l'anniversario dell'incoronazione di Maria Ausiliatrice o in giorno apposito od almeno il giorno stesso in cui si celebrerà la festa di questa nostra celeste Madre e Regina.*

3° Raccomanda pure che l'annuale Conferenza salesiana di Maria Ausiliatrice, quest'anno sia un'eco dell'ultimo Congresso Generale dei nostri Cooperatori; anzi bramerebbe che in più luoghi si organizzassero per tale occasione adunanze salesiane locali o regionali, a norma di quanto leggesi in proposito a pag. 152 e segg. del Manuale dei nostri Direttori Diocesani.

### **Il Direttore Spirituale:**

Sicuro che i Signori Ispettori, che non han già provveduto, provvederanno affinché, entro il prossimo mese di Aprile al più tardi, i giovani di nessuna delle case alle loro speciali cure affidate restino privi del beneficio degli esercizi spirituali, ricorda:

1° Che coll'incominciare della primavera, maggiore è la difficoltà di mantenere la moralità fra gli allievi e come per ciò stesso deve in ogni confratello crescere l'impegno per metterli in una santa impossibilità di mancare. Dopo gli esercizi i giovani sono ordinariamente assai ben disposti, approfittiamone per mantenere viva in loro la pietà, fonte di ogni bene alle anime. Se riuscissimo ad allontanare dai nostri allievi ogni pericolosa occasione daremmo un bel attestato d'affetto a Gesù morto per la nostra salute!

2° Gioverà assai a questo scopo che i Direttori richiamino alla mente dei confratelli, in una delle due conferenze mensili prescritte, quanto inculcano le nostre deliberazioni ed insistano in modo particolare nell'art. 404 che dice « La sera dopo le orazioni sono proibiti i privati colloqui, perciò in silenzio ognuno si ritiri tosto nella propria camera. »

### **Il Consigliere Scolastico:**

1° Attende i voti che negli esami semestrali riportarono i nostri chierici delle singole Case;

2° raccomanda che sia ben distribuita la materia che tuttora rimanesse ancora a studiare, sicchè il programma assegnato per l'anno scolastico corr. sia interamente svolto:

3° Insiste nuovamente e più caldamente, perchè il tempo, libero dalle occupazioni, sia consacrato esclusivamente allo studio

delle materie stabilite e alla lettura delle opere sode e serie, nulla essendo più pregiudizievole alla formazione religiosa, morale ed intellettuale di un chierico e prete, quanto le letture frivole e leggere, peggio poi se pericolose.

**Il Sottoscritto:** 1° per compiacere gl' Ispettori che chiedono il suo appoggio e una sua parola che scuota i Direttori morosi nel prestare il loro sussidio ai noviziati, crede sufficiente citare qui la 20<sup>ma</sup> circolare del nostro Sig. D. Rua che fra le altre cose dice: « il desiderio che la Società Salesiana vada ognora crescendo vi ispirerà di venire in aiuto agli Ispettori per sostenere le ingenti spese dei noviziati. Già io ebbi a sperimentare la bontà di cuore di alcuni Direttori i quali ecc. ecc... Perchè mai essi non potrebbero avere molti imitatori? Mi avviene spesso di avere notizia di nuovi acquisti che si vorrebbero fare, di mutamenti, o di miglione che non mi sembrano per nulla necessarie, fors'anche di poco vantaggio; e intanto vedo con dolore che non si pensa a soccorrere i noviziati, ove si manca del necessario pel vitto e pel vestito, dove si prepara quel personale che ogni anno vi si manda. Chi opera in tal maniera mostra di comprendere ben poco quella solidarietà che deve esistere fra gli istituti della medesima Congregazione. »

2° Raccomanda di non battere tanto la gran cassa sui prezzi modicissimi, sulla perfezione, sulla concorrenza insomma che possono fare i nostri laboratori. Questi sono nient'altro che paroloni ma che ci possono fare del gran male: molto più conviene dire la verità facendo risaltare come chi fa lavorare i nostri ragazzi, oltre l'istruzione, da il pane a tanti poveri orfanelli che si educano cristianamente. Il lavoro poi sia fatto con diligenza e puntualità e servirà meglio di qualunque reclame.

3° Nel fare richieste di note di cooperatori, di nuove iscrizioni o di altre commissioni riguardanti il Bollettino o la Pia Unione dei Cooperatori, raccomanda di rivolgersi sempre all'indirizzo generico della — Direzione Bollettino Salesiano, Torino.

Le lettere o commissioni con indirizzo di particolari persone possono subire disguidi o ritardi per assenza dei destinatari dagli uffici.

4° Richiama l'attenzione sull'art. 3° a pag. 81 delle Deliber. del Cap. Gen. VII dove dicesi: « si venne a conchiudere che era conveniente che i Direttori mandassero agli Ispettori le risposte alle lettere mensili del Pref. della Congr. E poichè in queste lettere medesime sono contenute le ingiunzioni particolari dei diversi membri del Capitolo, il Sig. D. Rua espresse il desiderio che si rispondesse ai singoli in foglietti separati e che gl'Ispettori alla loro volta li inviassero al Prefetto della Congregazione. »

Quante Messe furono celebrate durante il Mese di marzo secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

L'angelo della letizia che rasserena le anime cristiane col l'annunzio della Pasqua allontanati da noi tutti la tristezza figlia dell'amor proprio, del rancore e del peccato.

Vostro aff.<sup>mo</sup> in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi.

*Carissimo,*

*Il venerando nostro Rettor Maggiore*

1° *esorta tutti i Direttori ad interessarsi vivamente perchè nelle rispettive Case si faccia col maggior fervore il mese di Maria. È l'anno giubilare della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione e però si deve in modo speciale in quest'anno onorare la Santissima nostra Madre Immacolata nel mese a Lei consecrato. Noi Salesiani poi memori della splendida riuscita del Congresso Salesiano dello scorso anno e delle tanto solenni e devote feste dell'Incoronazione della celeste nostra Patrona, dobbiamo anche a titolo di verace riconoscenza ossequiarla nel bel mese dei fiori, offrendole ogni giorno graziosi mazzolini di fiori di virtù e di pietà.*

2° *Invita i Direttori stessi a richiamar alla memoria dei Confratelli i privilegi relativi alla festa di Maria Ausiliatrice quali si ricavano dalla circolare mensile del 27 Gennaio 1899 e dalla mia circolare del 6 Gennaio del corrente anno. Chi non possedesse tali documenti potrà farne domanda al caro Confratello D. Calogero Gusmano.*

3° *Raccomanda pure, come fioretto da offrirsi a Maria Ausiliatrice, di spiegare zelo e diligenza per la buona riuscita della Conferenza ai Cooperatori prescritta dal loro regolamento per la circostanza della sua festa.*

4° *Coglie questa occasione del mese di Maria, che ci stimola particolarmente alla divozione, per porre sotto gli occhi di tutti i Salesiani ciò che prescrive il Missale Romano sul modo di assistere alla Messa letta. Nelle Rubriche generali al paragrafo XVII n. 2, così si esprime: Circumstantes autem in missis privatis semper genua flectunt, praeterquam dum legitur Evangelium: il che si traduce: I circostanti poi nelle messe private sempre genuflettono eccettochè mentre si legge il Vangelo. La qual dichiarazione non ha bisogno di commenti.*

## Il Direttore Spirituale raccomanda ai Direttori:

1° Di dare a tutti i confratelli sacerdoti, chierici e coadiutori ogni possibile comodità di fare ogni mese il rendiconto. Procurino inoltre di conservar sempre a questo intimo trattenimento il carattere di dolcezza e di affabilità di cui dev'essere improntato, affine di levare o almeno alleviare le pene ed incoraggiare a progredire nella virtù. Si cerchi d'inspirar loro confidenza dando avvisi, non facendo rimproveri. Non si può dire poi di aver ricevuto il rendiconto di un confratello quando gli si son rivolte alcune domande sulle sue occupazioni. Per quanto si può si ascoltino i rendiconti in camera, dando ai confratelli agio di manifestare ogni pena. La pratica di questo importantissimo articolo delle nostre regole sarà un fioretto graditissimo alla Vergine Ausiliatrice Incoronata e vantaggioso alle nostre anime.

2° Siamo in una stagione che invita alle passeggiate; i direttori però più che mai raccomandino l'osservanza di quanto prescrivono le nostre Deliberazioni e soprattutto che si eviti l'uscita fuori dei giorni stabiliti ed anche allora si abbia, per quanto si può, un compagno. Cmai non v'è famiglia religiosa che non comprenda l'importanza di questa saggia prescrizione, che osservano anche quando la scarsezza del personale sembrerebbe dar loro appiglio a dispensarsene.

3° Il nostro ven. Rettor Maggiore nella sua circolare n. 26 annunciava che la festa di Maria Ausiliatrice era stata elevata a rito doppio di 2ª classe per tutta la nostra Congregazione e per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, manda egli a parte un foglio portante le modificazioni a farsi nel calendario. Si è procurato di concepirla in modo che servano per quanto è possibile a tutti; tuttavia sono principalmente adatte per coloro che usano il calendario dell'Arcidiocesi Torinese.

In tutte le chiese poi, consacrate o almeno solennemente benedette, il Titolare deve celebrarsi con rito doppio di 1ª classe con ottava e ciò pel decreto 4025 del 5 Giugno 1899 che dice: « In quibusvis Ecclesiis publicisque Oratoriis vel consecratis vel saltem solemniter benedictis relativum Titularis Festum quotannis **esse recolendum** sub ritu duplici primae classis cum octava. Di questo decreto dobbiamo valerci fin d'ora per le chiese (consacrate o solennemente benedette) il cui titolare è Maria Ausiliatrice.

## Il Consigliere Scolastico:

1° Nell'atto di spedire il modulo del Rendiconto Scolastico pel 2° e 3° trimestre è dolente di dover dire che parecchie

Case non gli rinviarono ancora il 1°, ed altre lo rispedirono imperfettamente compilato, mancante talvolta persino dell'indicazione della Casa e dell'Ispettorìa. Prega quindi vivamente gl'Ispettori, per mezzo de' quali deve farsi il rinvio, come è detto nella nota in calce alla 4ª facciata, che si assicurino, volta per volta, che tutte le Case da essi dipendenti inviino loro il detto Rendiconto, lo esaminino e così debitamente compilato lo trasmettano al Cons. Scol. Non si tratta di una formalità; ma di cosa che ha la sua importanza.

2° osserva che alcuni Ispettori d'Italia non risposero, fino a tutt'oggi, nè ad una lettera del 2 luglio dell'anno scorso, riguardante gli esami a prof. di francese, nè all'art. 4° de' suoi appunti, contenuti nella circolare mensile del Novembre u. s., e ripete quel che già disse più volte, che cioè per aver personale buono, abile e soprattutto patentato non basta chiedere, ma ci vuole la cooperazione, anche con sacrificio, di tutti, in ispecie degl'Ispettori e dei Direttori.

3° Come Regolatore del p. v. Capitolo Generale unisce alla presente una Circolare riguardante il detto Capitolo.

#### **Il Consigliere Professionale notifica:**

1° Che sono in corso di stampa le norme per la seconda Esposizione Generale delle Scuole Professionali Salesiane da tenersi in Torino nel prossimo agosto, conforme all'avviso che ne fu dato nella Circolare del 31 ottobre 1903.

2° Che a questo fine si stanno facendo delle pratiche presso il Ministero delle Finanze per ottenere che gli oggetti che saranno inviati dalle Case Estere vadano esenti da tassa di dogana.

3° Che, ricorrendo in quest'anno il Cinquantenario della fondazione delle nostre Scuole Professionali, si vorrebbe presentare in una breve monografia il sorgere ed il progredire di queste Scuole nelle Case dei due mondi. Frega perciò i Signori Direttori delle Case di artigiani a volergli mandare in uno specchietto i dati opportuni. Si dovrebbe indicare:

a) L'anno in cui fu iniziato ciascun laboratorio ed il numero degli allievi che vi furono ammessi nel primo anno;

b) I progressi notevoli, che si fecero negli anni successivi;

c) Lo stato presente di ciascun laboratorio.

#### **Da parte mia:**

1° prego a) gl'Ispettori che nelle loro visite esaminino i registri dei Prefetti notando se sono tenuti in ordine e conforme

al Manuale del Prefetto: esaminino anche quelli dell'anno scorso se furono convenientemente archiviati come pure le fatture e ricevute ed osservino se i totali vanno d'accordo col rendiconto presentato oppure furono raffazzonati per mancanza di tempo o per compiacere l'insistenza nostra. Bisogna avere pazienza e rendersi conto dei bisogni e dell'abilità dei nostri Prefetti se vogliamo aiutarli davvero e ridurre la contabilità e per conseguenza l'economia, nei suoi veri termini. Economia senza buon amministratore, ed amministratore senza contabilità non l'avremo mai. Inoltre vedano ancora che ai chierici, insegnando le materie affini, i professori facciano particolarmente conoscere la contabilità nostra. Quanto meno si criticerebbe quel benedetto rendiconto se s'intendesse meglio.

b) Nelle case a praticare l'art. 620 delle Delib. ed in particolare l'art. 621 che dice: « il denaro sia inviato al Direttore od al Prefetto, indicando a quale debito intenda soddisfare. » Se si tratta di pensioni ricevute a conto di altra Casa, se ne dia mensilmente annunzio, colla data del versamento. Ciò che sopravanza a ciascuna Casa, pagate le note, ogni tre mesi « si trasmetta all'Ispettore. »

2° A chi non conoscesse un buon testo di Urbanità per religiosi da leggersi, oltre quello eccelente del nostro D. Chiavarino, fatto specialmente per giovanetti, ricordo l'Urbanità di Bern. Krier tradotto da D. G. Polvara, edito dalla Ditta Clerc di Milano. È di una importanza particolare anche perchè il Galateo che pel mondo è un convenzionalismo di modi e di frasi, l'autore lo fa apparire come perfezione conseguente del sentimento cristiano.

3° Siccome riceviamo molte lettere multate raccomandando ai Prefetti di studiare la legge dei paesi dove sono per la francatura delle medesime e dei pacchi postali e di provvedersi delle necessarie bilancie per pesarli.

Quante Messe avete celebrato durante il mese di Aprile secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Ricordo infine un chiodo, di cui ci parlava il nostro caro Padre D. Bosco che lo segnava col motto: aspidis lingua eorum: Egli diceva: chiodi fatali per le Congregazioni sono i mormoratori, i sussurroni, quelli che cercano sempre di criticare... o per diritto o per traverso. Pregate il Signore che tale non sia il vostro.

Aff.<sup>mo</sup> in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi.

## *Carissimo,*

*Il venerato nostro Rettor Maggiore:*

1° *Esorta i Direttori a procurare che si faccia con gran fervore il mese del S. Cuore, che servirà ad attirare le benedizioni del Signore sugli esami dei nostri cari allievi ed a prepararli a passar bene le vacanze.*

2° *Richiama alla memoria le prescrizioni del nostro amato Padre Don Bosco riguardo ai bagni.*

3° *Così ricorda pure agl'Ispettori di attenersi ai desiderii del medesimo nostro Padre e le norme segnate nelle deliberazioni Capitolari, riguardo al concedere permessi ai confratelli di andar a passar vacanza fuori delle case di nostra Pia Società.*

4° *Rinnova in pari tempo la raccomandazione ai confratelli dimoranti in lontani paesi di mandare, almeno ogni sei mesi, loro notizie ai genitori.*

*Il Direttore Spirituale raccomanda ai Direttori:*

1° *Di rileggere sovente in questi ultimi e più difficili mesi dell'anno scolastico, specie in occasione dell'esercizio della buona morte, i Ricordi confidenziali di D. Bosco. Quanta sapienza si contiene in quelle poche pagine! Serviranno di stimolo a progredire nella perfezione e di norma a saggiamente dirigere il proprio istituto.*

2° *Ai Sacerdoti rammenta che dopo la messa nell'Oremus Deus refugium a vece di beato Josepho devesi dire beato Joseph e nella chiusura va aggiunta la parola eundem si dirà quindi: Per eundem Christum etc., conforme le cartelle ultime autentiche.*

3° Raccomanda a coloro che aspirassero alle missioni di farne domanda quanto prima per poter prendere le opportune misure.

4° Invia infine ai Signori Ispettori, unitamente con questa circolare, i moduli pel rendiconto trimestrale insistendo, per la compilazione e rinvio, su quanto ha raccomandato altre volte.

### **Il Consigliere Scolastico:**

1° Ricorda, per le Case dell'antico continente, l'esame finale di teologia, raccomanda che le singole Commissioni siano formate dagli Ispettori a norma delle Del. Cap. e rinnova calda preghiera che i voti relativi gli siano mandati con sollecitudine e precisione. La stessa raccomandazione rivolge per l'esame di filosofia e di latino a quelle Case, dove sono chierici studenti di filosofia, o nel triennio di esercizio pratico;

2° Come è di grande importanza che i temi di esame finale per le varie classi, primarie e secondarie, siano ben scelti ed accuratamente preparati, così raccomanda agli Ispettori di compiere nel miglior modo questa parte incaricando all'uopo una commissione che presenti loro il lavoro, tenendo conto ad un tempo di quanto prescrive il programma scolastico e della media del livello a cui debbono trovarsi gli alunni;

3° Notifica alle Case d'Italia che, per recenti disposizioni ministeriali, gli adulti, di qualsiasi età e provenienza, sono ammessi a far l'esame di proscioglimento e di licenza nelle scuole elementari comunali, qualunque esse siano, purchè, pel proscioglimento vi siano le prime tre classi, separate o riunite, e per la licenza la IV e la V. Vedano pertanto gli Ispettori e Direttori se e quanti delle loro Case non abbiano ancora superato l'esame almeno di proscioglimento, ossia della terza elementare, li preparino e li presentino a tal effetto dove loro sembri più opportuno. E' un titolo legale semplice e modesto sì, ma che riesce utilissimo in tante circostanze della vita, compresa quella dell'uso del diritto elettorale. Non vi è tassa alcuna da pagare;

4° Ricordando quanto il nostro indimenticabile D. Bosco fosse contrario alle vacanze soverchiamente lunghe de' nostri allievi raccomanda, a nome e per incarico del Sig. D. Rua, che

le p. v. vacanze autunnali non abbiano principio prima di Agosto, e in ogni caso non oltrepassino i due mesi;

5° Come Regolatore del p. v. Cap. Gen. unisce alla presente l'elenco delle Commissioni, che dovranno studiare gli schemi od argomenti, indicati nella sua circolare del 28 Aprile u. s e presentarne la relazione al detto Cap. Gen.

### Il Sottoscritto:

1° Avvicinandosi il tempo delle vacanze durante le quali quasi tutti i confratelli, si recano per gli Esercizi Spirituali, o per trasferimenti o per altre ragioni ad altre Case, prega i Direttori a far leggere nelle proprie Case ed a spiegare a tutti i confratelli:

a) il Capitolo della Deliber. « Trasferimenti di personale » dall'art. 335 al 342 inclusivo, più il capitolo « Economia nei viaggi » dall'art. 651 a 657.

b) il punto 1° della circolare N.° 21 del Sig. D. Rua, e pei Missionarii che vengono a Torino le Norme mandate nel Luglio del 1902.

c) Un buon capitolo di Urbanità che tratti dei doveri di chi riceve e di chi da ospitalità.

E' un argomento importantissimo che trattato come si deve, allontanerà inconvenienti ed aumenterà sommamente la carità e la unione fra i Salesiani.

2° Non solo in lode, ma particolarmente ad incoraggiamento di altri, segnala la Casa di Valsalice la quale malgrado sia sopracarica di materie ufficiali, seppe introdurre nelle sue scuole il Manuale del Prefetto. Il Signore benedica e gli sforzi dei maestri e dei confratelli.

3° Chiama l'attenzione dei Prefetti sui commessi viaggiatori i quali alle volte carpiscono contratti dannosi e raccomandazioni compromettenti. Aprano gli occhi e non si lascino lusingare nè dalle parole, nè dagli scritti che presentano, ma prendano prima le debite informazioni e della casa commerciale e del rappresentante e della mercanzia.

4° Durante il mese di Giugno farà spedire agli Ispettori il Catalogo delle Case di America: desidera che sia ancora questa

*volta distribuito secondo le norme già date e che i Direttori diano comodità di consultarlo ai confratelli che lo desiderassero.*

*Quante Messe furono celebrate secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?*

*In fine siamo tutti senza eccezione fedeli allo spirito del nostro caro Padre D. Bosco di cercare il bene delle anime e di bandire assolutamente e dovunque la politica .*

*Vostro Aff.<sup>mo</sup> in Corde Jesu*

*Sac. Filippo Rinaldi.*

Corino, 30 Giugno 1904

*Carissimo,*

*Il venerato nostro Rettor Maggiore:*

1° *richiama l'attenzione dei Direttori e specialmente degli Ispettori sulla sua circolare del 17 maggio u. p. relativa all'Esposizione Mariana internazionale che avrà luogo in Roma dal Settembre 1904 fino a Pasqua 1905 e raccomanda caldamente di affrettarsi per mandarvi per mezzo del Sig. D. Marengo le cose indicate nella circolare stessa, la quale trovasi riprodotta in sunto nel Boll. italiano di Giugno a pag. 165. Il tempo stringe occorre darsi sollecitudine. Chi avesse dubbi od informazioni a chiedere potrà rivolgersi al prelodato Signor D. Marengo, oppure al Sig. D. Durando,*

2° *Il Rettore sa per esperienza che nella stagione estiva suole diminuire la frequenza agli Oratorii festivi per le molte distrazioni offerte alla gioventù; e però raccomanda ai Direttori dei medesimi d'industriarsi nel loro zelo per ovviare a questo inconveniente, anche mantenendo l'Orario solito per la Santa Messa, pel Catechismo e per le altre sacre funzioni.*

3° *Non può astenersi dal ritornar sull'argomento dei bagni raccomandando caldamente di osservare quanto scriveva in proposito il nostro caro Padre D. Bosco; cioè farne uso soltanto quando vi è vero bisogno per malattia constatata dai medici. Quasi tutti gli anni abbiamo a deplorare l'affogamento di qualche Confratello e generalmente di quelli che hanno maggiore smania dei bagni e vi vanno senza i debiti permessi. Anche quest'anno, sebbene la stagione non sia inoltrata, già abbiamo a deplorare la perdita di qualcuno per morte così spaventosa. Serva almeno di lezione agli altri!*

4° *Esorta gli Ispettori, che non hanno ancora spedito i rendiconti delle loro visite del corrente anno, a darsi premura per inviarglieli.*

5° *Ringrazia di cuore di tutti gli augurii che gli si mandarono per la festa di S. Giovanni Battista e per le preghiere.*

comunioni ed altre opere buone che si offrono al Signore in suo favore.

Particolari ringraziamenti poi aggiunge per que' Direttori che alle offerte spirituali aggiunsero offerte materiali mandandogli qualche somma per aiutarlo a far fronte alle ingenti spese della sua amministrazione. A tutti augura dal Cuore Sacratissimo di Gesù abbondanti benedizioni e specialmente quel fuoco di carità che è venuto a portar sulla terra.

### **Il Direttore Spirituale:**

1° Spedisce a tutte le Case d'Italia e agl'Ispettori delle Case all'Estero la nota degli esercizi spirituali. Sia impegno dei Signori Direttori ed Ispettori di dare a tutti i soci comodità per ottemperare a questa regola cotanto vantaggiosa ai singoli Confratelli e all'intera Congregazione. Per ciascuna categoria dei membri della nostra Pia Società si stabilirono due corsi di esercizi almeno, si procuri d'intervenire a quella adatta alla propria condizione; è conveniente tuttavia che i giovani aspiranti siano accompagnati da qualche confratello della Casa da cui provengono.

2° Raccomanda che gli si faccian pervenire entro il mese di luglio le domande per l'ammissione alle professioni e alle sacre ordinazioni e, appena si possa, anche quelle per le iscrizioni; che ogni proposta sia redatta sul relativo modulo e corredata dai necessari documenti, com'è inculcato nel foglio — Norme per le proposte ecc. — di cui fu già spedita copia a tutte le Case; e che coloro che non hanno i requisiti richiesti non siano neanche proposti al Capitolo Superiore.

3° Spera che le singole Case abbiano ricevute le tre copie delle ultime biografie, loro spedite a mezzo dei loro rispettivi Ispettori — converrebbe che, a comune edificazione, fossero lette in pubblica mensa.

4° Avvicinandosi le vacanze autunnali raccomanda sia ricordato dai Direttori in una prossima Conferenza quanto è detto all'art. 449 e seguenti delle nostre deliberazioni. Non è il necessario sollievo che si vuol impedire, sibbene certi abusi contrarii alla povertà e che grandemente nucono allo spirito religioso.

### **Il Consigliere scolastico raccomanda:**

che sia largamente conosciuto ed attuato il pensiero del Sig. D. Rua, che cioè si traducano nelle varie lingue i libri e le opere salesiane più utili e più educative. Fra queste siano prime le opere del nostro Padre D. Bosco, segnatamente quelle indirizzate a promuovere la pietà ed il buon costume e a far conoscere ed amare la Chiesa e i Papi. Ciò gioverà assai a

*mantenere viva in noi la memoria, l'affetto e lo spirito di Don Bosco e a perseverare nella nostra vocazione.*

*Qual Regolatore poj del p. v. Cap. Gen.*

1° *Osserva esser questa la prima volta che i Direttori delle singole Case non intervengono come tali al Cap. Gen. Crede quindi di far opera buona coll'invitarli a mandar per iscritto, debitamente firmato e datato, quel che convenuti avrebbero detto a voce, assicurando che delle loro osservazioni e proposte si terrà conto doveroso;*

2° *prega gl'Ispettori:*

a) *di notificargli con qualche sollecitudine il Delegato, eletto ad accompagnarli al Cap. Gen., come pure il supplente;*

b) *di avvisare il detto delegato, ed in assenza il supplente, che venendo a Torino pel Cap. Gen. consegnino al Regolatore il verbale, in originale, della loro nomina, che li accredita membri del detto Capitolo, perchè sia convenientemente esaminato e verificato dal Cap. Sup. o da una Commissione da esso nominata;*

c) *d'inviargli in conformità della circolare 28 Aprile u. s. i verbali, in originale, tanto dell'elezione de' membri della Commissione Ispettoriale, quanto di quella del Maestro de' novizi da far conoscere al Cap. Sup. e quindi conservare negli Archivi della nostra Pia Società;*

3° *In conformità dell'art. 6 del Regolamento de' Capitoli Generali i Presidenti delle singole Commissioni favoriscano radunare, almeno tre giorni prima dell'apertura del Cap. Gen., nel tempo e luogo che crederanno, i membri delle dette Commissioni per la trattazione degli schemi assegnati, sicchè la relazione, breve, chiara e precisa sia pronta all'iniziarsi delle adunanze.*

*Il Consigliere Professionale notifica che, nell'intento di meglio assicurare la buona riuscita della prossima Esposizione Professionale, fu dal Rev.mo Sig. D. Rua nominata una Commissione, della quale è presidente lo stesso Sig. D. Rua e sono vicepresidenti il Sig. D. Rocca Economo Generale della nostra Pia Società ed il Cons. Professionale. Questa Commissione ha creduto opportuno dividere il lavoro nominando parecchie Sottocommissioni, delle quali si fanno conoscere i presidenti, affinchè i Signori Ispettori e Direttori possano, occorrendo, trattar con loro per la Sezione che li riguarda.*

*Sezione I. — Arti grafiche — Presidente: Sig. D. Bernardo Savaré, Direttore della Casa di S. Benigno.*

*Sezione II. — Gruppo 1° — Arti e Mestieri — Presidente Sig. D. Giuseppe Reyneri, Direttore della Casa di La Paz,*

*residente ora all'Oratorio di S. Francesco di Sales in Torino.*

— Gruppo 2° — Arti decorative — Pres. Sig. D. L. Rocca.

Sezione III. — Colonie Agricole — Pres. Sig. D. Eugenio Bianchi, Direttore della Casa d'Ivrea.

Sezione IV. — Trasporti — Svincolo oggetti etc. — Pres. D. Bertello.

Sezione V. — Coltura intellettuale allievi — Pres. Don Bertello.

Sezione VI. — Pubblicità — Festeggiamenti etc. — Pres. Sig. D. Giovanni Minguzzi.

*Il Sig. D. Durando: ricorda ai militari che devono presentarsi alla visita in questi mesi ed hanno diritto di essere assegnati alla 3<sup>a</sup> Categoria di presentare subito i documenti prescritti, possibilmente nell'atto stesso della visita; se lasciano chiudere la sessione, perdono ogni diritto e sono iscritti alla 1<sup>a</sup> Categoria.*

### **Il Sottoscritto:**

1° *Prega vivamente i Direttori e Prefetti ad assicurarsi se i confratelli hanno i vestiti necessari per essere trasferiti ad altre case e quando ricevono un confratello nuovo ad interrogarlo se è arrivato provisto o che gli può mancare. Questi riguardi fanno del bene al confratello che sente di avere chi s'interessa di lui ed eviteranno recriminazioni reciproche tra il suo antico e nuovo Direttore.*

2° *La pulizia è necessaria sempre, ma di un modo particolare nell'estate, vorrebbe che si avesse perciò occhio specialmente alla cucina, ai dormitorii, alle scuole ed ai luoghi comuni.*

3° *Ricorda a tutti che quando scrivono ai Superiori una lettera di affari non aggiungano frasi riservate o di genere delicato e viceversa quando scrivono di cose delicate o riservate non aggiungano affari. Le dette cose si scrivano in fogli distinti affinchè si possa conservare la segretezza dovuta a certe cose e spacciare liberamente le altre d'ufficio, conservando, se fa bisogno, o passando in mano di chiunque lo scritto.*

4° *Quante Messe furono celebrate durante il mese di Giugno secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?*

*Non dimentichiamo che il rispetto ben inteso verso i nostri alunni è uno dei fattori principali dell'educazione cristiana e civile.*

Vostro Aff.<sup>mo</sup> in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi.

*Carissimo,*

*Il venerato nostro Rettor Maggiore:*

1° *Fa presente che la rubrica della Messa prescrive di andare all'Altare per la celebrazione col capo coperto come prescrive di andarci cogli altri sacri paramenti. Perciò raccomanda ai Direttori di far tenere pronte nella sacristia le berrette in numero sufficiente per impedire l'abuso di andar all'Altare per la Messa a capo scoperto.*

2° *Augura a tutti buone vacanze desiderando vivamente che abbiano a rinvigorire le forze fisiche e ravvivare lo spirito di zelo e di fervore nel divino servizio. Al che gioverà grandemente il far bene gli esercizi spirituali, non trascurare mai le pratiche di pietà prescritteci e la fuga dell'ozio e delle frivole o pericolose letture.*

*Il Direttore Spirituale raccomanda:*

1° *Gli Ispettori ed i Direttori dispongano le cose in modo che tutti i confratelli abbiano comodità di prender parte agli esercizi spirituali, prescritti dalle nostre Costituzioni.*

2° *Durante gli esercizi si esiga l'osservanza del silenzio in ogni tempo ed in ogni luogo eccetto durante la ricreazione del dopo pranzo e dopo cena.*

3° *Dopo la meditazione del mattino non si ometta la preghiera e consecrazione a Maria Santissima Ausiliatrice.*

4° *Non si permetta ad alcuno di uscire durante gli esercizi, di ricevere visite o scrivere lettere senza un'assoluta necessità.*

5) *Non si facciano mutazioni nell'orario delle pratiche di pietà, nè si permetta che qualcuno parta prima della chiusura degli esercizi.*

6) *S'inculchi a tutti di lasciar da parte ogni lettura e di impiegare il tempo di riflesso nel meditare sulle verità udite, nell'esaminare seriamente la propria condotta e nel prendere*

quelle risoluzioni pratiche, le quali sembreranno più opportune. E certo che per alcuni di noi gli esercizi spirituali di quest'anno saranno gli ultimi. Che conforto sarà per noi in punto di morte il pensiero di averli fatti meglio che per noi si potesse!

### **Il Consigliere scolastico :**

Qual Regolatore del X Cap. Generale, in risposta a cortesi osservazioni, si reca a dovere di notificare che

a) le Commissioni incaricate di trattare i temi proposti al detto Capitolo furono nominate tre mesi circa innanzi l'apertura dello stesso Capitolo, perchè i membri di esse, anche lontanissimi di luogo, potessero sapere in tempo quanto li riguarda, pensarvi sopra e recarsi già preparati alle discussioni;

b) che, posto questo, non potevano essere nominati membri delle dette Commissioni altri che gl'Ispettori, giacchè a quell'epoca nessuna elezione regolare di Delegati e Supplenti era pervenuta al Regolatore;

c) nulla osta, anzi crede giovevolissimo l'intervento de' Delegati e Supplenti alle adunanze e alle discussioni delle Commissioni preparatorie al Cap. Gen. unitamente ai rispettivi loro Ispettori, posto sempre che l'elezione loro sia avvenuta in modo regolare.

### **Il Sottoscritto:**

Per assecondare il desiderio di varii Ispettori presenta ai Direttori un prospetto di quello che dovrebbe raccogliere ciascuna Casa nel proprio archivio; e lo fa volentieri in questa occasione parendogli che durante le vacanze sia tempo molto opportuno per attendere a questo lavoro.

Nell'archivio delle case particolari si raccoglieranno adunque:

1° Tutte le circolari del Rettor Maggiore, del Capitolo Superiore, classificandole col titolo di ciascun membro, e dell'Ispettore.

2° Gli istrumenti di acquisto e di vendita degli immobili della Casa o beni posseduti dalla medesima coi relativi piani e disegni:

Le scritture private che si fecero di qualunque genere esse sieno:

Le autorizzazioni per lavori, acquisti, modificazioni ecc... coi relativi disegni approvati dai Superiori e dalle autorità civili:

Le procure che avessero i membri di quella casa:

*I testamenti che fossero stati depositati.*

3° *Un registro delle obbligazioni di Messe, posti gratuiti, servizi da prestarsi al Parroco o ad altri ecc. ecc. — In esso si noterà chi accollò tali impegni, quando, per quanto tempo e che somma corrispose.*

4° *La cronaca della Casa. — Le trattative avute per l'apertura della medesima con tutti quei documenti che faranno conoscere lo spirito e il fine della fondazione.*

5° *La collezione di tutti i registri scolastici dove sono notati almeno i voti semestrali ed annuali degli alunni:*

*I due registri della Prefettura, Conti correnti e Pensioni classificati anno per anno dal principio della Casa:*

*Copia dei rendiconti amministrativi mandati al Capitolo Superiore.*

6° *Tutte le lettere di personaggi riguardevoli o d'affari che possono tornare necessarie o care in avvenire.*

7° *Gli avvisi od osservazioni ricevute in ciascuna visita ispettoriale o di qualche superiore straordinario.*

8° *Le facoltà di confessare dei sacerdoti della Casa: I diplomi o titoli dei Maestri o Professori: Le lettere d'elezione dei Direttori che sono passati in Casa.*

9° *Un registro dove sono annotati i confratelli e personale che passò in Casa anno per anno e con quali occupazioni.*

*Per raccogliere tutto questo basterà per ora un'armadio colle divisioni ad hoc; ma sarà molto utile fare subito un indice di quanto vi si racchiude.*

*Quante messe furono celebrate durante il mese di Luglio secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?*

*Durante i SS. Spirituali Esercizi non dimenticate il*

*Vostro Aff.<sup>mo</sup> in Corde Jesu*

*Sac. Filippo Rinaldi.*

**NOTA. — Il Direttore dell'Oratorio:**

1° *raccomanda di tenere presente che quest'anno essendo molti confratelli in Torino pel Capitolo Gen. è difficile potere dar alloggio a quanti ci si presentassero a qualunque ora, a meno che si accontentassero dei dormitori comuni.*

2° *dichiara che non avendo molte case (21) ancora restituito il denaro che anticipò pei viaggi dell'anno scorso, quest'anno non si sente di continuare a fare crediti, per cui vedano i Direttori di fornire i loro dipendenti del denaro sufficiente per l'andata e ritorno.*

Torino, 30 Settembre 1904

*Carissimo,*

*Il venerato nostro Rettor Maggiore:*

1° *Invita tutti i Confratelli a render vive grazie a Dio ed a Maria Ausiliatrice per la riuscita tanto consolante che ebbe il Capitolo Generale. Intanto si riserva di darne a suo tempo più minute informazioni.*

2° *Ringrazia dal canto suo tutti i Confratelli ed allievi delle preghiere che si fecero in occasione della leggera infermità che lo incolse nello scorso Agosto, come pure degli auguri pel suo onomastico e delle numerose comunioni ed altre pie pratiche che si offrono per lui in tale circostanza.*

3° *Augura a tutti felicissimo il nuovo anno scolastico ed affine di ottenerlo tale invita Superiori, Maestri, Assistenti, Coadiutori ad unir le loro fervide orazioni al Datore di ogni bene, procurando meritare tale grazia col trovarsi tutti al proprio posto all'entrata degli allievi.*

4° *Fin d'ora ai Direttori raccomanda in modo speciale la cura del proprio personale e particolarmente dei Chierici che trovansi nel triennio di lavoro pratico.*

**Il Direttore Spirituale:**

1° *Raccomanda ai Direttori di non omettere la lettura a tavola. Oltre il Bollettino e le biografie dei Salesiani defunti li esorta a far leggere la vita di qualche santo o di personaggi contemporanei, celebrati per la loro pietà, per le loro virtù ed attaccamento alla Chiesa Cattolica.*

2° *Insiste perchè non si tralascino i vespri, l'istruzione e la benedizione nel dopopranzo delle domeniche e delle feste, quantunque non fossero tanto numerosi gli alunni.*

3° *Avendo saputo che in certe Case si predica senza rocchetto e stola, raccomanda che si corregga questa abitudine poco atta ad ispirare rispetto e stima alla parola di Dio.*

4° *Ricorda infine ai Direttori l'obbligazione che hanno di dare ai loro alunni ed al personale un'istruzione religiosa soda e per quanto si possa attraente; quindi inculca loro il dovere di preparare seriamente la spiegazione del Vangelo e le altre predicazioni. Sarebbe anche poco rispetto per l'auditorio l'andare a dire in pulpito ciò che si presenta alla mente in quel momento. Un Direttore zelante per quanto sia occupato trova sempre il tempo di prepararsi per compiere meno male questo importantissimo ministero.*

**Il Sottoscritto** raccomanda agli Ispettori di sollecitare i Prefetti, 1° se non l'hanno ancor fatto, a compilare subito i rispettivi rendiconti amministrativi;

2° a provvedersi di tutti i registri necessarii per tenere i conti in ordine secondo il Manuale del Prefetto.

3° a concentrare fin dal principio dell'anno in loro tutto il movimento materiale della Casa conforme quanto è determinato dalle Regole, Regolamenti e spiegazioni date dai Superiori.

Quante Messe furono celebrate durante i mesi di Agosto e Settembre secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Ricordiamoci tutti che l'energia dovuta per ordinare le cose non deve mai andare disgiunta dalla più corretta educazione e squisita carità.

Vostro Aff.<sup>mo</sup> in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi.

## *Carissimo,*

*Il venerato nostro Rettor Maggiore nel vivo desiderio che il nuovo anno scolastico abbia a riuscire di grande vantaggio ai Salesiani ed ai loro dipendenti :*

1° *Raccomanda l'unione ed il buon accordo tra superiori ed inferiori e tra tutti i Confratelli : questo sarà sorgente di consolazione e renderà leggere ed amene le fatiche dei propri uffici.*

2° *Ai cari Direttori affida in modo speciale la cura degli studenti universitari, dove se ne trovano. Vogliano assisterli nei loro spirituali e temporali bisogni, provvederli di quanto loro occorre e procurare che non siano troppo aggravati di occupazioni.*

3° *Dopo il motu proprio di S. S. Pio X gloriosamente regnante sul Canto Gregoriano, dovrà ogni Casa Salesiana farsi un impegno speciale fin dal principio dell'anno scolastico per farlo imparare dai Confratelli e dagli allievi, procurando che al più presto si possano eseguire funzioni in Canto Gregoriano ben eseguite.*

4° *Quando vi arriverà questa lettera la maggior parte dei numerosi nostri Missionari di quest'anno si troverà in balia delle onde; preghiamo per essi la Stella del Mare, Maria Ausiliatrice a preservarli tutti da ogni disgrazia e ad ottenere l'abbondanza delle celesti benedizioni sulle loro apostoliche fatiche.*

*Il Direttore spirituale raccomanda :*

1° *Che si dia grande importanza al triduo d'incominciamento dell'anno scolastico. Da questa pratica ben fatta, che stava tanto a cuore a D. Bosco, dipende alle volte il buon andamento dell'intera annata. I Direttori quindi ne parlino ai loro giovani, animandoli a porvi tutto l'impegno.*

2° Ricorda che è desiderio del S. Padre, anche per l'uniformità, che i sacerdoti al termine della Messa dopo l'Oremus e l'invocazione a S. Michele, aggiungano per tre volte la giaculatoria: Cor Jesu Sacratissimum, miserere nobis, arricchita dell'indulgenza di sette anni e sette quarantene. Il desiderio del S. Padre sia da noi esattamente tradotto in pratica, tanto più che essendo la nostra Congregazione in modo speciale consacrata al Cuore di Gesù, questo sarà un mezzo potente per diffonderne la divozione sia in mezzo ai nostri giovani che nel popolo.

3° Si è notato tra i nostri giovani un difetto: nel recitare le preghiere in comune ripetono le parole già dette dal sacerdote o da chi guida le orazioni. Secondo la pratica della Chiesa ciò non si dovrebbe fare; perciò dettasi dal celebrante al fine della Messa: Salve Regina, la comunità continui con lui: Mater Misericordiae, ecc. Lo stesso modo conviene si tenga nelle orazioni che si recitano in comune.

4° La S. C. dei Riti più volte in questi ultimi tempi ha insistito sull'obbligo di mettere il conopeo avanti la porticina del tabernacolo ove si conserva il SS. Sacramento. Ecco quanto si legge nel *Monitore Ecclesiastico* nel fascicolo del 31 agosto 1904:

### **Il Conopeo deve stare sul tabernacolo, non ostante contraria consuetudine.**

*Dubium.* 1 Jul. 1904. — Ab hodierno caeremoniarum magistro cuiusdam ecclesiae cathedralis expostulatum fuit: An servari possit consuetudo non adhibendi conopoeum quo tegi debet tabernaculum ubi asservatur Sanctissimum Eucharistiae Sacramentum? Et Sacra Rituum Congregatio, ad relationem subscripti Secretarii, audito etiam voto Commissionis Liturgicae, respondendum censuit.

*Negative* et servantur Rituale Romanum et Decreta.

Atque ita rescripsit die 1 Julii 1904.

A. Card. TRIPEPI, Praef.

D. PANICI, Archiep. Laodicen. Secret.

La lampada omai non è più sufficiente ad indicare la presenza del SS. Sacramento, introducendosi l'uso di accenderla anche avanti l'immagine dei Santi, è quindi tanto più doveroso uniformarci a quanto è ingiunto dal superiore rescritto.

### **Il Consigliere Scolastico:**

1° Mandò ora alle singole Case i programmi scolastici pel 1904-05. Raccomanda quindi che siano letti e che si attui quanto in essi è stabilito, in specie per quel che riguarda i libri di testo e le materie da spiegare;

2° Avverte che fra poco spedirà a tutte le Case una copia del Regolamento—Programma per gli studentati teologici con alcune istruzioni relative e coll'indicazione dei testi da adoperare :

3° Ricorda la conferenza, così utile ed importante, che i Direttori debbono tenere agli insegnanti ed assistenti pel felice avviamento dell'anno scolastico :

4° Inculca vivamente agli Ispettori e Direttori d'Italia di provvedersi delle nuove disposizioni ministeriali scolastiche, di cui si parla nei Programmi d'insegnamento sopra accennati.

5° A secondare i desideri e bisogni, ripetutamente espressi anche nei Capitoli Generali, presenta alle scuole secondarie, in ispecie ginnasiali e liceali, il nuovo Gymnasium, edito dalla nostra tipografia editrice di Roma e redatto da valenti e pratici scrittori. Nel raccomandarlo caldamente agl'Ispettori e Direttori sa di giovare efficacemente ai nostri studi e di rendere un segnalato servizio ai nostri insegnanti, i quali vi troveranno aiuti e vantaggi, così nella parte dottrinale di coltura, come nella didattica pratica e nella scelta svariata di temi a seconda delle diverse materie ed in conformità della nuova Legge—Regolamento per gli esami.

**Il Consigliere professionale:** raccomanda caldamente le Scuole dei giovani artigiani. Si pensi per tempo ai maestri, ai libri, ai locali. Si faccia una conveniente classificazione degli allievi, in guisa da rendere proficuo l'insegnamento. Vi sia non meno di un'ora e mezzo ogni giorno assegnata all'istruzione; un'ora cioè per l'insegnamento orale ed una mezz'ora di studio sotto la sorveglianza dei maestri. I maestri abbiano sott'occhio il programma comunicato l'anno scorso per esperimento e si studino di seguirlo nella misura del possibile. Il Consigliere darà volentieri gli schiarimenti, che gli saranno richiesti e riceverà con riconoscenza le osservazioni, che gli verranno fatte.

Come presidente per il Canto Gregoriano ricorda a tutti i Direttori che, fino a quando non sarà uscita la nuova edizione tipica dei libri liturgici, possono servirsi di quelli già approvati antecedentemente e che, quanto al fornirsi dei libri della novella edizione, non pigolino impegni con altre librerie, ma si rivolgano alla Libreria dell'Oratorio, che sarà in grado di servirli.

**Il Signor Don Durando** notifica che i chierici militari assegnati alla Cavalleria ed alla Artiglieria per ottenere la

*proroga del servizio come aspiranti alle Missioni dovranno fare la domanda nella prima quindicina del prossimo novembre; gli altri potranno differire sino al principio di febbraio 1905. Si manderanno presto le opportune istruzioni e norme per fare la domanda.*

### **Il Sottoscritto :**

1° *Ricorda ai Direttori e Prefetti che non è loro permesso di fare debiti o spese superiori alle proprie entrate, quindi che ciascuno deve limitare le sue opere ai mezzi di cui può disporre e che il voler forzare la volontà di Dio a soddisfare la nostra è presunzione e temerarietà. Chi ha personale e zelo faccia meglio quel che gli fu affidato.*

2° *Ha fatto spedire i moduli per raccogliere il personale di ciascuna ispezione per la compilazione del catalogo del 1905, si raccomanda perchè vengano tosto restituiti debitamente riempiti.*

3° *Le case che godono del beneficio della riduzione ferroviaria uniscano a parte lista esatta di coloro che vogliono siano iscritti. Coglie quindi l'occasione per dire :*

a) *che farebbe vera disobbedienza chi usasse la tessera di altri per ottenere un ribasso che non gli è dovuto.*

b) *che non si deve consegnare a nessuno biglietti in bianco : questi si debbono riempire come sulla matrice prima di essere distaccati.*

c) *che quando un biglietto resta inutilizzato per qualunque ragione, si deve riattaccare con gomma o con spillo alla sua matrice.*

d) *che chi si allontana da queste norme compromette tutto l'istituto ponendolo a rischio d'essere privato del beneficio.*

*Quante Messe furono celebrate durante il mese di Ottobre secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio ?*

*Preghiamo per le benedette anime del Purgatorio, ricordandoci della sentenza di Nostro Signore: Siate misericordiosi ed otterrete misericordia.*

*Vostro Aff.<sup>mo</sup> in Corde Jesu*

*Sac. Filippo Rinaldi*

Torino, 24 Novembre 1904

*Carissimo,*

*Il Venerando nostro Rettor Maggiore augura a tutti ogni sorta di benedizioni per le imminenti feste dell'Immacolata, del Natale e del nuovo anno, pregando il Signore a ricolmare tutti i cari Salesiani dei suoi celesti favori e tutti accendere del suo santo amore.*

*Egli non si ferma a far raccomandazioni per far solennizzare il Cinquantenario dell'Immacolata Concezione essendo persuaso che tutti i Direttori faranno quanto possono per ravvivare nel cuore dei loro dipendenti la divozione verso la Celeste nostra Madre Immacolata.*

*1° Fin d'ora manda la strenna che si dovrà dare pel primo giorno del nuovo anno. Pei Salesiani: Zelo per propagare la divozione alla Vergine Immacolata Ausiliatrice. Intanto come fioretto ad onore della Madonna raccomanda pure fraterna carità. Per gli altri: al mattino appena svegliati e alla sera appena coricati baciare la medaglia o l'abitino dicendo la giaculatoria: Sia benedetta la Santa ed Immacolata Concezione della Beatissima Vergine Maria Madre di Dio.*

*2° Occorrendo fare in Dicembre gli abbonamenti ai Periodici raccomanda di promuovere le Associazioni ai nostri Periodici e specialmente alle Letture Cattoliche.*

*3° Rammenta di far attenzione alle Cartoline che sogliono arrivare agli allievi nelle Feste Natalizie e di Capo d'Anno, eliminando quelle che potessero essere loro di qualche nocumento.*

*4° I Direttori e gli altri Superiori delle Case, dove trovansi*

*Allievi Esterni, ne abbiano gran cura; diano loro comodità di ascoltare la S. Messa anche nei giorni feriali e di frequentare i SS. Sacramenti almeno una volta al mese.*

### **Il Direttore spirituale:**

1° *Spera che in tutte le nostre Case si sia cominciato regolarmente il catechismo domenicale, introdotto dal nostro buon Padre D. Bosco e la cui continuazione sta tanto a cuore al suo successore. Esso tuttavia non basterebbe a dare quell'istruzione religiosa che si vorrebbe vedere nei giovani usciti dai nostri collegi. Giacchè siamo in principio dell'anno scolastico, i Direttori s'assicurino nelle loro visite alle diverse classi che l'insegnamento religioso sia conscienziosamente impartito, e procurino, qualora fossero impediti i rispettivi catechisti, di affidarlo a persone competenti e ben preparate. Da quanti pericoli salveremo i nostri giovani in questi tristi tempi di tante false massime se avremo loro data una soda istruzione religiosa.*

2° *Ricorda che in sul principio dell'anno è bene che i Direttori raccomandino ai confratelli di mantenere la lodevole abitudine di passare la ricreazione coi giovani che la divina Provvidenza affida alle nostre cure. Nel sistema di D. Bosco è questo un potente mezzo di educazione.*

### **Il Consigliere Scolastico:**

1° *Spera ricevere dagl'Ispettori dell'antico continente, entro il tempo indicato, la risposta ai punti contenuti nella circolare sugli studentati teologici;*

2° *Cominciando da gennaio p. v., pubblicherà di mano in mano che usciranno, le varie disposizioni governative in materia d'istruzione, che ci possono riguardare, sul periodico Gymnasium, di Roma, che sarà quindi d'ora innanzi su questo punto l'organo ufficiale del Cons. Scol. Gen. È fiducioso di poter rendere per tal modo un fraterno servizio agl'Ispettori e Direttori d'Italia;*

3° *prega caldamente gl'Ispettori e Direttori del nuovo continente di prender anch'essi conoscenza de' programmi d'insegnamento e delle disposizioni sugli studi teologici, che furono*

*pure ad essi mandati, e di fargli poi sapere come e in qual modo le avranno attuate.*

**Da parte mia:**

*1° Col 1° Gennaio siccome va in vigore per intero il Decreto della S. Congregazione del Concilio del 11 Maggio 1904 riguardante le elemosine della Messa:*

*a) raccomando che i Direttori e Prefetti lo leggano attentamente e lo osservino con fedeltà.*

*b) il Capitolo Superiore terrà registrazione ed amministrazione a parte delle Messe che riceve e distribuisce.*

*c) quelli che celebreranno dal 1° Gennaio pel Capitolo Superiore manderanno la distinta specificata al sottoscritto.*

*d) quelli che celebreranno per l'Oratorio di Torino, la invieranno al Direttore del medesimo. Se per economia di posta vorranno passarle per mezzo nostro ci presteremo volentieri, ma si ricordino che dovranno scriverle su d'un foglio a parte e che se avverranno inconvenienti di qualunque genere dovranno reclamare solo al Superiore dell'Oratorio che si rende responsabile.*

*e) pare che tra noi si possa ancora fare dai Direttori lo scambio delle elemosine delle Messe coi debiti delle rispettive Case, poichè l'elemosina va al Superiore secondo le nostre Regole ed il Superiore può darne la destinazione che crede meglio.*

*f) gl'Ispettori registrino con puntualità e chiarezza tutte le Messe che passano per le loro mani dando l'entrata e l'uscita per sè o per mezzo del segretario giorno per giorno che arrivano.*

*Quanti inconvenienti si eviterebbero osservando tutte queste avvertenze!*

*2° Aspetto: — a) le note del personale pel catalogo anche da quegli Ispettori che avessero ancora cambio da fare.*

*b) le liste di quei confratelli che hanno diritto alla riduzione sulla ferrovia. A proposito debbo lagnarmi di alcuno che diede occasione ad irregolarità che ci potrebbero essere fatali.*

*c) i rendiconti amministrativi. Finora si fecero onore le due sole ispettorie che furono l'anno scorso le prime a mandarceli tutti nel mese di novembre. E le altre?*

3° Vorrei usare una frase efficace per ottenere una buona registrazione delle entrate ed uscite. In molte Case, cambiando di Direttore o Prefetto, saltarono fuori debiti, crediti, spese sconosciute ai Superiori lasciando un dubbio sulla rettitudine di chi pur crediamo essere innocens manibus et mundo corde.

Quante Messe avete celebrato durante il mese di Novembre secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Preghiamo pel nostro caro Rettor Maggiore. Egli non è veramente ammalato, ma per una piaga al collo del piede destro si può dire che tiene il letto da un mese, lavorando colla intensità di sempre, ma con molestia sua e pena nostra. Che la Vergine Immacolata ce lo restituisca presto alla vita di comunità!

Vostro Aff.<sup>mo</sup> in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi

*Carissimo,*

*Il venerato nostro Rettor Maggiore :*

1° Ringrazia vivamente di tutti gli auguri che gli si fecero e gli si fanno coll'occasione delle Feste Natalizie e del nuovo anno e specialmente delle preghiere e comunioni che si offrono per la sua salute: a queste egli attribuisce in massima parte se trovasi di nuovo in grado di celebrare e di attendere regolarmente alle sue occupazioni. Egli prega il Bambino Gesù che ricolmi voi ed i vostri allievi di sue grazie.

2° In questa occasione sarà opportuno che i Confratelli, che da qualche tempo non scrissero ai loro parenti, li rallegrino col mandare le proprie notizie e col condire la lettera di qualche pio ed affettuoso sentimento.

3° Fin d'ora ricorda la solennità di S. Francesco di Sales ed il Funerale di Don Bosco, non che la conferenza ai Cooperatori Salesiani. I Direttori s'intendano con chi di ragione per attirarvi il maggior numero possibile e darvi la più grande importanza.

4° Riguardo alla festa di S. Francesco di Sales richiama alla memoria che la festa di S. Francesco per noi Salesiani fu innalzata al rito di 2.<sup>a</sup> classe con ottava, come risulta dalla circolare mensile del 31 Gennaio 1904. I Direttori procurino coordinare il divino ufficio e la S. Messa con questi privilegi.

5° Raccomanda in pari tempo di non tralasciar mai la spiegazione settimanale ai giovani di qualche tratto del Regole delle nostre case. In esso sempre si trova la parola uscita dal cuore di D. Bosco pel bene de' diletti suoi figli.

*Il Direttore spirituale:*

1° Manderà ai Signori Ispettori i moduli pel rendiconto morale. Spera che gli ritorneranno quanto prima debitamente riempiti. Raccomanda poi che se si crede opportuno di fare

delle osservazioni, queste siano precise e chiare in modo che i Superiori possano farsi una giusta idea dello stato morale di ciascuna casa.

2° Ricorda ai Direttori che secondo lo spirito di D. Bosco essi devono esercitare sempre la loro autorità con carità e dolcezza. Quindi nel discorsetto della sera ed in ogni altra allocuzione alla comunità si sforzino di evitare le parole dure, le minacce, i rimproveri e quanto possa alienare da loro gli animi dei dipendenti. Evitino tutte le parti odiose, e riproducano nel loro tratto e nelle loro espressioni la carità dolce e paziente del nostro venerato Fondatore.

3° Raccomanda caldamente di osservare tutte le norme che ci tracciò D. Bosco riguardo al teatrino che si suol fare nel carnevale. Procurino i Direttori che siano ben scelte le commedie, che siano ben assistiti i giovani durante le prove, e che gli alunni interni non abbiano a soffrire moralmente pel contatto delle persone che sono invitate alle rappresentazioni.

### **Il Consigliere Scolastico:**

1° Prega gl' Ispettori di mandargli cognome e nome dei nostri preti e chierici, studenti di Università, specificando:

- a) la Casa a cui appartengono;
- b) l'Università che frequentano e la Facoltà a cui sono iscritti;
- c) l'anno del corso;
- d) se e come siano in regola in fatto di esami.

La stessa preghiera rivolge pe' nostri preti e chierici, iscritti all'Università gregoriana di Roma, o ad altra Università cattolica del mondo;

2° Invita i Direttori a ritirare con tutta sollecitudine, come ne hanno diritto, diplomi e patenti consegnate agli Uffici civili e scolastici, tanto dei confratelli addetti attualmente alle loro Case, quanto di quelli che vi fossero appartenuti in passato. I titoli legali d'insegnamento non si rilasciano che una sola volta. Riflettiamo quindi al danno grave che porterebbe il loro smarrimento.

3° Esorta i Direttori delle Case d'Italia a provvedersi del nuovo Regolamento-legge sugli esami nelle scuole elementari e secondarie, che è di una importanza particolare, offrendosi dal canto suo volenteroso a rispondere a' quesiti e agli schiarimenti, che gli venissero indirizzati intorno alla retta interpretazione di esso Regolamento.

4° Osserva che con la circolare 28 ottobre sugli studentati teologici pregava caldamente gl'Ispettori dell'antico continente di fargli avere entro la metà di dicembre l'elenco, così indispensabile per l'ufficio del Cons. Scol. Gen., tanto de' nuovi teologi, quanto degli addetti al triennio d'esercizio pratico, distintamente. Ora è dolente di dover dire che fino ad oggi (20 dicembre) due soli risposero a quest'invito.

Il Signor Don Durando raccomanda che si mandi con sollecitudine la nota esatta dei chierici che hanno ottenuto la proroga del servizio militare come alunni Missionarii, indicando se la domanda fu fatta per la prima volta o se fu ripetuta. Si mandi eziandio la nota di quelli che prestano il servizio sotto le armi, indicando l'esatto loro indirizzo.

### Il Sottoscritto :

1° Quest'anno essendosi imbarcati molti missionarii (da settembre in qua 241) in tutte le direzioni, desidera che i capi-spedizione o gl'Ispettori gli facciano una relazione particolareggiata indicando gl'inconvenienti avvenuti prima della partenza, nei viaggi ed all'arrivo a destinazione colle rispettive cause. Questo gli servirà di norma per evitare spese, danni e dispiaceri in avvenire e per compilare una guida o regolamento per l'incaricato di questa partita.

2° Avverte che nell'ultimo Capitolo Generale si disse che solo il Rettor Maggiore ed i Missionarii da lui delegati, possono fare propaganda e chiedere elemosine in qualunque luogo. All'Ispettore è riservata la sua provincia ed ai Direttori la città o paese di loro residenza con il circondario che verrà loro limitato dagli Ispettori. Questo provvedimento è richiesto dalla mutua deferenza e per non essere importuni ai benefattori.

3° Fu spedito agli Ispettori il IV volume della biografia del nostro caro D. Bosco, i Direttori che non l'avessero ancora ricevuto sanno a chi rivolgersi per ottenerlo; ma ricorda che questa opera si manda alla Casa e non alla persona, quindi che nessuno può portarlo con sè cambiando casa.

Siccome poi ogni volume ci costa piuttosto caro ed è fuori di commercio, per alleggerire la spesa, si prega ogni Direttore celebrare almeno sei Messe lasciando l'elemosina al Rettor Maggiore ed in questo caso inviando il certificato dell'eseguita celebrazione.

4° Il Direttore dell'Oratorio poi prega e scongiura a soddisfare i debiti che qui furono fatti con richieste di libri o generi e sopra tutto pei viaggi. Questa è carità e giustizia che non cesserà mai di predicare chi è convinto che nulla di più raffredda, allontana e divide le Case che gl'interessi pregiudicati e che invece le avvicinano e stringono le utili relazioni economiche. La carità si conosce dalle opere.

5° E' l'ultima volta che vi domanda se avete celebrato Messe secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio durante il mese di Dicembre. In seguito gl'Ispettori se n'avranno bisogno se la intenderanno direttamente.

Guardiamo di albergare tutti nelle nostre Case il Bambino Gesù, e lui chiamerà a visitarle i Re Magi coi loro doni.

Vostro Aff.<sup>mo</sup> in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi

LIBRARIO  
E2130638